

## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

Itinerari culturali

## Il rapporto tra uomo e natura guida la salvaguardia del pianeta

*Dal 1° luglio a San Felice «Elogio del Limite» promosso dalla coop Cauto*

Sei artisti, sei linguaggi di arte contemporanea (dalla ceramica alla fotografia, passandoperla videoart), per indagare il rapporto tra uomo e natura e invitare a riflettere su azioni concrete di **salvaguardia** del pianeta. Dal primoluglio al primoottobre la Fondazione Cominella Cisano di San Felice del Benaco ospita l'ultima sezione dellamostra diffusa «Elogio del Limite», la campagna di sensibilizzazione del progetto **Life-Salvaguardia** promosso dalla **cooperativa Cauto**.

Il percorso. L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Comune di San Felice del Benaco, sarà visitabile gratuitamente sino al primo ottobre, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Il progetto artistico diffuso «Elogio del Limite»

(cinque installazioni di arte ecologica collocate a Desenzano, San Felice, Padenghe e Toscolano Maderno) e la mostra di arte contemporanea inaugurata a Cisano vogliono innescare una riflessione sulle abitudini di consumo: anche le piccole azioni quotidiane possano infatti avere un impatto sull'ambiente che ci circonda. In mostra ci saranno le opere di Cristina Gardumi, Davide Lovatti, Vincenzo Parisi, Enrico Ranzanici, Fausto Salvi e Gionata Xerra: ciascun artista donerà il proprio punto di vista, uno stimolo, una denuncia, una proposta. È un'esperienza estetica fortemente immersiva, in dialogo con i visitatori, che ha l'obiettivo di rinsaldare la consapevolezza di come ciascuno possa essere artefice di un cambiamento di stile di vita ed consumo, nel solco di una nuova cultura ecologica. Per citare il professor Mancuso, ospite a maggio al Teatro Alberti di Desenzano, «essere consapevoli del disastro che i nostri consumisti stanno creando dovrebbe renderci tutti più attenti, ma anche arrabbiati verso un modello di sviluppo che, per premiare pochissimi, distrugge la nostra casa comune».

